

**IL GAP INFRASTRUTTURALE ITALIANO**

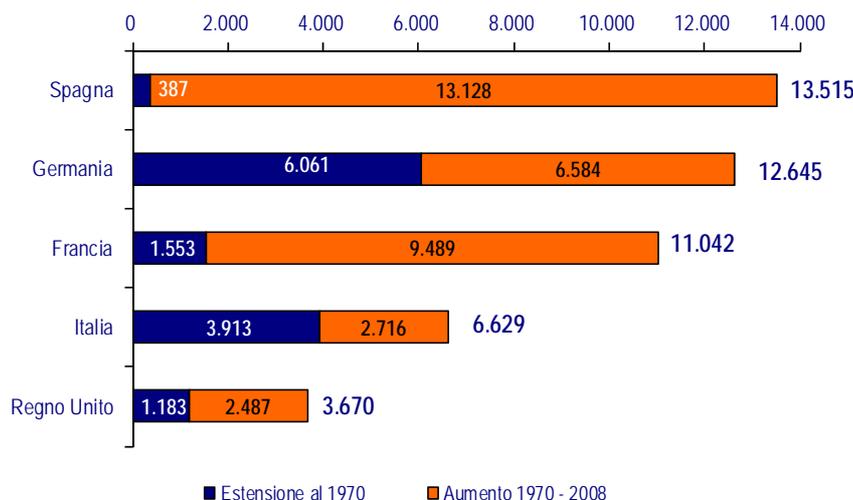
La **dotazione infrastrutturale** rappresenta un **elemento cruciale per la crescita economica di un paese**.

Dal confronto fra la dotazione infrastrutturale italiana e quella dei principali partners europei emerge una generale **inadeguatezza ed obsolescenza delle nostre reti**.

Oggi la **rete autostradale** italiana mostra i segni di circa 40 anni di mancati investimenti.

Secondo i dati Eurostat, dal 1970 al 2008 la rete autostradale in Spagna è 35 volte la dotazione iniziale, in Francia 7 e in Germania poco più di 2. In Italia, invece, la rete autostradale, che nel 1970 era di 3.900 km, raggiunge nel 2008 i 6.600 km, pari a poco più di una volta e mezza la dotazione iniziale.

Rete autostradale  
Estensione in km



Elaborazione Ance su dati Eurostat

Alla limitata crescita del sistema autostradale, si è accompagnato uno scarso sviluppo anche della rete ferroviaria, compresa quella ad **Alta Velocità/Alta Capacità**.

L'Italia, nel 1981, aveva 150 km di rete ed era, insieme alla Francia, l'unico Paese a disporre di questo tipo di collegamenti. Dopo 30 anni l'Italia si trova ad essere il fanalino di coda anche in questo.

Estensione della rete ad Alta Velocità nei principali Paesi europei (Km)

	Spagna	Francia	Germania	Italia	Belgio
1981		301		150	
1985		419		224	
1990		710	90	224	
1995	471	1.281	447	248	
2000	471	1.281	636	248	72
2005	1.090	1.540	1.196	468	137
<b>2010</b>	<b>2.056</b>	<b>1.896</b>	<b>1.285</b>	<b>923</b>	<b>209</b>
2012	3.670	1.966	1.347	923	209

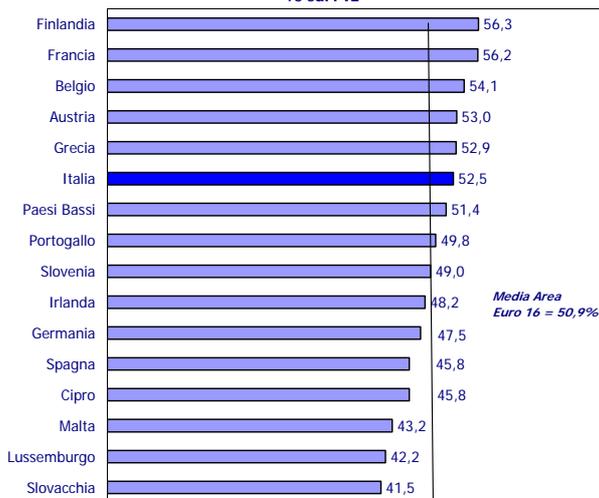
Elaborazione Ance su dati Eurostat (2011 e 2009)

**RIDUZIONE DELLA SPESA DELLA P.A. PER INVESTIMENTI FISSI**

L'Italia, nonostante abbia un'incidenza della spesa pubblica (corrente e in conto capitale) sul Pil tra le più elevate d'Europa (52,5%), **destina agli**

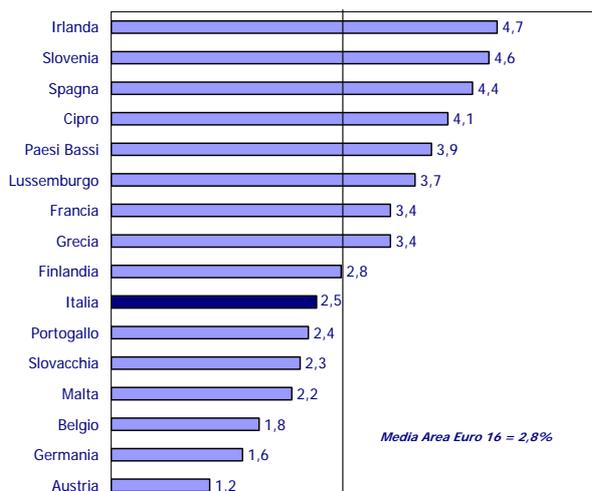
**investimenti fissi lordi solo una parte modesta della spesa (2,5% del Pil nel 2009 che si riduce a 2,1% nel 2010).**

TOTALE SPESA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE NEL 2009  
% sul PIL



Elaborazione Ance su dati Eurostat e Istat

SPESA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER  
INVESTIMENTI FISSI LORDI NEL 2009 - % sul PIL



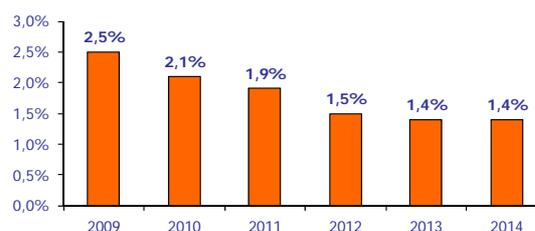
Elaborazione Ance su dati Eurostat e Istat

In Italia, l'incidenza degli investimenti fissi lordi delle Amministrazioni pubbliche<sup>1</sup> rispetto al Pil, pari al 2,5% nel 2009, risulta **inferiore alla media europea (2,8%)** e nettamente più bassa di quella di nove dei sedici Paesi dell'area Euro.

Tale incidenza, già piuttosto contenuta, si è ridotta al 2,1% nel 2010 ed è inoltre destinata a diminuire ulteriormente nel corso degli anni. Le già basse previsioni contenute nel Documento di Economia e Finanza di aprile 2011, sono state riviste al ribasso con la nota di aggiornamento del DEF di settembre 2011.

Per il 2011 e il 2012 sono previsti cali rispettivamente all'1,9% e all'1,5% degli investimenti fissi della P.A. sul Pil. Una ulteriore riduzione all'1,4% è attesa nel 2013 e nel 2014.

SPESA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER  
INVESTIMENTI FISSI LORDI IN ITALIA - % sul PIL



Elaborazione Ance su Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza - Sett. 2011

Gli investimenti fissi lordi diminuiranno in valore assoluto nei prossimi anni, mentre le spese correnti al netto degli interessi, pur rappresentando il 94% del totale della spesa, cresceranno in valori assoluti.

<sup>1</sup> Comprendono acquisizioni di costruzioni, macchine, attrezzature, mezzi di trasporto, software ecc...

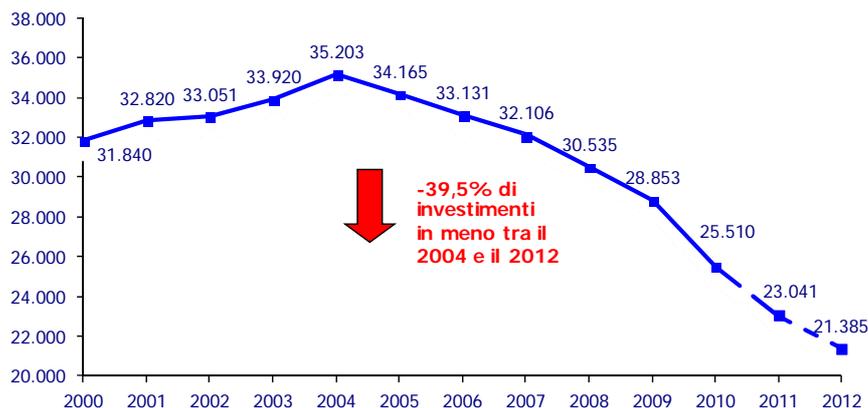
**DRASTICA DIMINUIZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN LAVORI PUBBLICI**

Le scelte di politica economica hanno contribuito ad inasprire la crisi del settore delle costruzioni. In particolare, secondo le stime Ance, gli investimenti in

costruzioni non residenziali pubbliche **subiscono una contrazione del 39,5% tra il 2004 e il 2012.**

**INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI NON RESIDENZIALI PUBBLICHE**

*Millioni di euro 2011*



Fonte: Ance

**RIDUZIONE DEGLI STANZIAMENTI NEL BILANCIO DELLO STATO**

Negli ultimi anni i provvedimenti di riequilibrio dei conti pubblici hanno concentrato i tagli di spesa sugli investimenti pubblici.

**LE RISORSE DESTINATE DALLO STATO ALLE INFRASTRUTTURE**  
*milioni di euro 2011*

	2009	2010	2011
Totale risorse (1)	17.144	15.520	12.666
Var. % rispetto all'anno precedente	-10,4%	-9,5%	-18,4%
Var. % triennio 2009-2011			-33,8%

(1) Al netto dei finanziamenti per la rete ad Alta Velocità/Alta Capacità

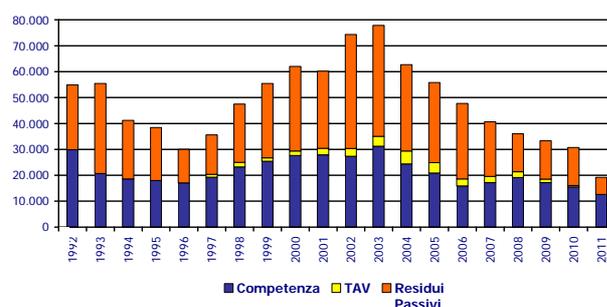
Elaborazione Ance su Bilancio dello Stato - vari anni

**Le risorse per nuove infrastrutture** hanno, infatti, subito una **riduzione del 34% nel triennio 2009-2011** toccando il livello più basso degli ultimi venti anni.

**Solo l'1,7% delle dotazioni di competenza nel bilancio dello Stato è destinato alle nuove infrastrutture.** Il resto è relativo alla spesa corrente, al rimborso del debito pubblico e al pagamento degli interessi.

**RISORSE DISPONIBILI PER NUOVE INFRASTRUTTURE**

*Millioni di euro 2011*

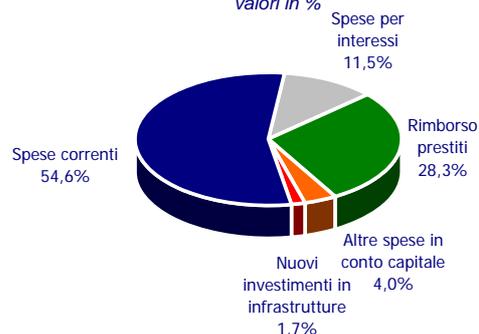


Elaborazione Ance su Bilancio dello Stato - vari anni

**BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO 2011**

**Ripartizione della spesa**

valori in %



Elaborazione Ance su bilancio dello Stato 2011

Le manovre economiche (DL 98/2011 e DL 138/2011), varate dal Governo nel corso dell'estate per fronteggiare l'emergenza sui mercati finanziari, sono prive di misure in grado di incidere in modo significativo su crescita e sviluppo e rischiano di peggiorare ulteriormente la situazione economica del Paese.

In particolare, per il settore delle **opere pubbliche** si annuncia un **peggioramento delle prospettive per il 2012 a causa dei pesanti tagli**, previsti nelle manovre d'estate, **alle risorse stanziare per i Ministeri**.

Il taglio degli stanziamenti, pari a **18 miliardi nel triennio 2012-2014**, finirà per concentrarsi, come avvenuto negli ultimi anni, sulla spesa destinata agli investimenti pubblici.

**MANOVRE D'ESTATE: RIDUZIONI DI SPESA DEI MINISTERI**  
*valori in milioni di euro*

2012	-7.000
2013	-6.000
2014	-5.000
<b>TOTALE</b>	<b>-18.000</b>

*Elaborazione Ance su DL 98/2011 e DL 138/2011*

**ACCELERARE L'UTILIZZO DEI 41,2 MILIARDI DI EURO DI FONDI FAS E FONDI STRUTTURALI**

La riuscita della politica di rilancio degli investimenti infrastrutturali dipende in gran parte dall'uso efficiente delle risorse disponibili.

Ciò vale in particolare per i **41,2 miliardi di euro** destinati ad infrastrutture e costruzioni nell'ambito dei programmi dei fondi strutturali e FAS 2007-2013.

**RISORSE DEI FONDI STRUTTURALI E FAS 2007-2013 DESTINATE AD INFRASTRUTTURE E COSTRUZIONI** - *Valori in milioni di euro*

Tipologia di programma	TOTALE	di cui Mezzogiorno	di cui Centro-Nord
Programmi nazionali	11.727,0	10.350,9	1.376,1
Programmi regionali ed interregionali	29.499,0	24.747,8	4.751,2
<b>Totale infrastrutture e costruzioni</b>	<b>41.226,0</b>	<b>35.098,7</b>	<b>6.127,3</b>

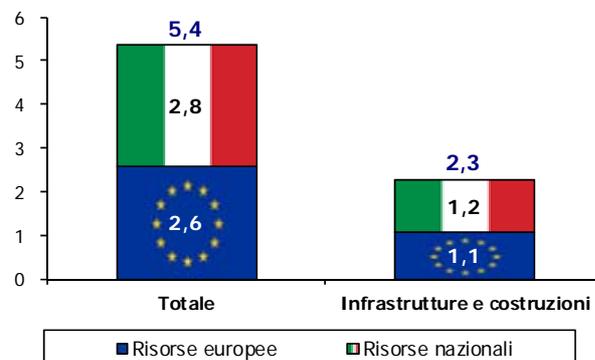
*Elaborazione e stime Ance su documenti pubblici*

Ad oggi, i programmi dei fondi strutturali, nazionali e regionali, risultano **poco avanzati**: sono stati effettuati pagamenti solo per il 12% delle risorse.

**A fine anno, l'Italia rischia fortemente di dover restituire 2,6 miliardi di euro a Bruxelles. Di questi, circa 1,1 miliardi sono destinati ad infrastrutture e costruzioni.**

Questo è ancora più inaccettabile in un momento in cui il Paese fa importanti sacrifici ed i decisori stentano a trovare risorse per finanziare la crescita.

**FONDI STRUTTURALI: LE RISORSE CHE L'ITALIA RISCHIA DI PERDERE A FINE ANNO**  
*Valori in miliardi di euro*



*Elaborazione Ance su dati Ragioneria dello Stato e documenti pubblici*

**RIVEDERE IL PATTO DI STABILITÀ INTERNO PER FAVORIRE GLI INVESTIMENTI IN  
INFRASTRUTTURE**

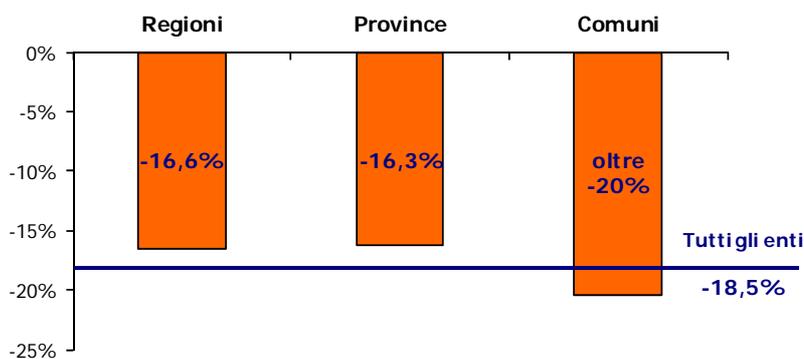
**E' necessario rivedere il Patto di stabilità interno** perché abbatta la capacità di investimento degli enti locali - i principali protagonisti della domanda di infrastrutture- rendendo difficile la programmazione degli investimenti ed il pagamento dei lavori pubblici realizzati.

**I ritardati pagamenti hanno raggiunto un livello inaccettabile. Per non fare fallire lo Stato si fanno fallire le imprese!** In media, le imprese

aspettano più di 6 mesi per essere pagate, a fronte di lavori regolarmente eseguiti.

Nel 2010, gli **investimenti degli enti locali** sono calati ulteriormente del 18,5% rispetto al già basso livello registrato nel 2009. In altre parole, la spesa è stata ridotta in un anno di circa 7 miliardi di euro, pari allo 0,5% del Pil.

**RIDUZIONE DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE  
DEGLI ENTI LOCALI NEL 2010 - Var. % rispetto al 2009**



Fonte: Ance su dati Corte dei Conti

**Nel 2011, la riduzione degli investimenti degli enti locali sarà ancora forte.** L'Ance stima una riduzione degli investimenti dei Comuni per un importo pari a circa 3 miliardi di euro.

**Nei prossimi anni, è previsto un ulteriore irrigidimento del Patto degli**

**enti locali** per un importo complessivo pari a 6,4 miliardi di euro nel 2012 e 8,6 miliardi di euro a partire dal 2013. In questo contesto, è legittimo chiedersi se avrà ancora senso parlare di mercato delle opere pubbliche a livello locale.

**L'IRRIDIMENTO DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO COMPRENSIVO  
DELLA MANOVRA D'ESTATE 2010 - Anno di riferimento: 2011 - Valori in milioni di euro**

	2012	2013	2014	Totale triennio
Regioni a statuto ordinario	2.100	2.100	2.100	6.300
Regioni a statuto speciale e Prov. Autonome	2.500	2.500	2.500	7.500
Province	900	1.000	1.000	2.900
Comuni	2.700	3.000	3.000	8.700
<b>TOTALE</b>	<b>8.200</b>	<b>8.600</b>	<b>8.600</b>	<b>25.400</b>
Sconto "Robin Hood Tax" (da ripartire tra categorie di enti)	1.800	-	-	1.800
<b>TOTALE CON SCONTO "ROBIN HOOD TAX"</b>	<b>6.400</b>	<b>8.600</b>	<b>8.600</b>	<b>23.600</b>

Nota: Nella tabella sono riportati gli importi complessivi relativi all'irrigidimento del Patto di stabilità interno contenuto nella Manovra d'estate 2010 (L. 122/2010), nella Manovra d'estate 2011 (L. 111/2011) e nella Manovra di Ferragosto (L. 148/2011)

Elaborazione Ance su L. 122/2010, L. 111/2011 e L. 148/2011

**I TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

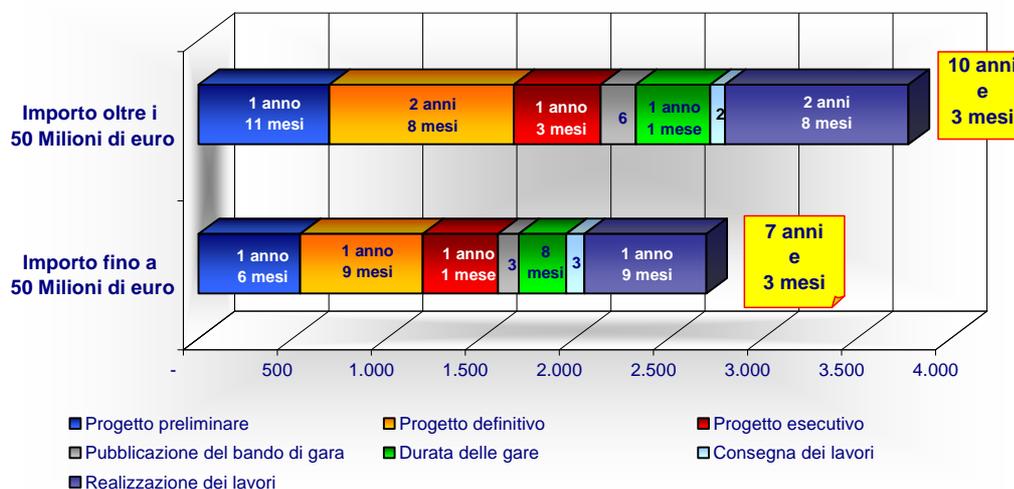
I tempi di realizzazione delle opere infrastrutturali in Italia rappresentano un **elemento di criticità per il rilancio dell'economia ed il miglioramento della nostra competitività**.

L'Ance ha quantificato i tempi delle singole fasi del ciclo di vita realizzativo di un'opera pubblica. Dai risultati emerge

una preoccupante lentezza nel processo di realizzazione di un'opera pubblica in tutte le sue fasi realizzative.

Servono, ad esempio, circa 4 anni e mezzo per completare la progettazione di opere di importo inferiore ai 50 milioni di euro e quasi 6 anni per le opere di importo superiore.

**TEMPI MEDI PER LA REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE**



Fonte: Ance – Secondo Rapporto sulle infrastrutture in Italia, 2009